



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 2356 del 1/12/2021

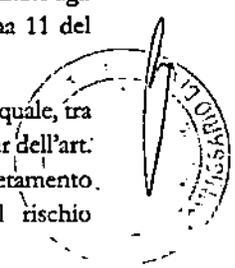
OGGETTO **PATTO PER IL SUD - PA_22497 CIMINNA** - "Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralio" - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001.

Importo per lavori a base di gara	€	1.639.772,93
Importo per lavori soggetto a ribasso d'asta	€	1.617.692,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	22.080,93

Decreto a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patri per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del



rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l’accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Visto** il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n.283/2019 e n. 384/2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;



- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019".
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);

- Visto** Decreto-legge 16 luglio 2020 n° 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (G.U. n. 178 del 16 luglio 2020);
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, ed in particolare l’art. 9 “Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali”;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Visto** l’art 4 commi 3 e 4 del DL n. 32/2019, come modificato ed integrato dall’art 9 comma 3 del DL n.76/2020, che disciplina in maniera uniforme il modello operativo delle gestioni commissariali, in forza del quale tutti i commissari nominati per la realizzazione di opere pubbliche operano, fino all’ultimazione degli interventi, con i poteri derogatori di cui al predetto art. 4;
- Considerato** che l’art 4 comma 3 del DL 32/2019 prevede che *“Per l’esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30,34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto..”*
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato** che l’intervento identificato con codice interno **PA_22497 CIMINNA** - *“Lavori di consolidamento dell’area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio”* - Importo



globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 14/01/2021 concernente *"FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione Siciliana. Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto. Area tematica 2. 'Ambiente'. Obiettivo Strategico 'Dissesto idrogeologico' Ambito 4 rischio frana,*

- Visto** il Decreto Commissariale n. 1723 del 27/11/2019 con il quale è stato confermato, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, l'ing. Luciano Bitonto, giusta Determina Sindacale n. 46 del 09/12/2004;
- Visto** Il progetto esecutivo ed i relativi allegati, acquisito agli atti in data 12/08/2021 con prot. n. 10143;
- Visti**
- il Verbale di verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs.50/2016 e smi, reso dal RUP in data 01/10/2021 in contraddittorio con i progettisti;
 - il Rapporto conclusivo sulla Verifica del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del Dlgs.50/2016 e smi, reso dal RUP in data 04/10/2021;
 - il Verbale di Validazione e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs.50/2016 e smi, reso dal RUP in data 04/10/2021;
- Vista** l'attestazione di conformità degli elaborati progettuali in formato pdf emessa del RUP in data 12/08/2021;
- Vista** la documentazione ulteriore utile all'autorizzazione per l'espletamento della procedura di gara:
- ✓ copia dei pareri e delle prescrizioni acquisiti in Conferenza dei Servizi;
 - ✓ attestazione del RUP ex art. 31 comma 4 lettere d) ed e) del Codice, resa in data 04 ottobre 2021;
 - ✓ attestazione del Direttore dei lavori ex art. 4 del DM n.49/2018 resa in data 14/10/2021;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2003 del 11/10/2021, con il quale è stato finanziato l'intervento individuato con il codice interno Patto per il Sud PA_22497 CIMINNA - *"Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio"* - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001, è stato:
- ✓ approvato in linea amministrativa, approvato il quadro economico, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
 - ✓ finanziato, per un importo pari ad € 2.500.000 di cui € 1.639.772,93 per lavori (€ 1.617.692,00 lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 22.080,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed € 860.227,07 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- Visto** il Decreto 2019 del 13/10/2021 di utilizzo per i servizi di Direzione Lavori, misura, contabilità, e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con il codice interno Patto per il Sud PA_22497 CIMINNA - *"Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio"* - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001, dell'Ing. Salvatore Scudato;
- Considerato** che:
- ✓ è necessario appaltare in tempi brevi l'intervento in oggetto poiché lo stesso riveste carattere di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
 - ✓ ai sensi dell'art. 36 del Codice, l'importo dei lavori, pari a € 1.639.772,93 al lordo degli oneri per la sicurezza, impone di aggiudicare l'appalto "(...) mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60 (...)" e dunque mediante procedura aperta;
 - ✓ ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del Codice, l'appalto è "a misura";
 - ✓ ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e dell'art. 95 del Codice, il citato importo e le caratteristiche dei lavori consente di aggiudicare l'appalto utilizzando il criterio del minor prezzo;
 - ✓ ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Codice, è possibile procedere all'esclusione automatica dalla gara d'appalto con le modalità previste dal medesimo comma;
 - ✓ ai sensi dell'art. 133, comma 8 del Codice, è possibile procedere con l'inversione procedimentale;

Tenuto conto che, secondo quanto descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto, il progetto esecutivo dell'intervento - Patto per il Sud - PA_22497 CIMINNA - "Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio" - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001, contempla le seguenti categorie di lavorazioni:

Categ.	Categorie di opere costituenti l'intervento	Importo in euro	Class.	Incidenza %	Tipo di Categoria
OS 21	Opere Strutturali speciali	€ 1.639.772,93	IV	100,00	Prevalente
	TOTALE A MISURA	€ 1.639.772,93		100	

Tenuto conto che Fermo restando quanto espressamente previsto dall'art 105 del Dlgs 50/2016 così come integrato e modificato, si chiarisce che, con riferimento a quanto dettato

- dall'art. 105 comma 1) "...il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera"
- dall'art. 105 comma 2 terzo periodo) "... previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare....."

Considerato quanto previsto dall'art. 92 comma 1 secondo periodo del D.P.R. 207/2010, ovvero "I requisiti relativi alle categorie scorporabili non posseduti dall'impresa devono da questa essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente";

Il subappalto, sarà consentito, salvo quanto di volta in volta declinato nella lex specialis con riferimento all'intervento specifico secondo le seguenti modalità,

- fino al 49 % con riferimento alla categoria prevalente
- fino al 49% per le categorie scorporabili di cui all'articolo 89, comma 11
- fino al 100 % per le altre categorie

Tenuto conto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità sanciti in materia di affidamento di appalti pubblici dall'art. 30, comma 1 del Codice;

Visti gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi) predisposti dall'ufficio gare della stazione appaltante;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, commi 5 e 6 del D.L n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, nonché di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014;

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Preso atto approvazione e finanziamento progetto esecutivo dell'intervento)

Si prende atto che con Decreto Commissariale n. 2003 del 11/10/2021, l'intervento Patto per il Sud - PA_22497 CIMINNA - "Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio" - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 19IR105/G1 - Codice CUP J23H19000690001, è stato:

- ✓ approvato in linea amministrativa, approvato il quadro economico, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
- ✓ finanziato, per un importo pari ad € 2.500.000 di cui € 1.639.772,93 per lavori (€

1.617.692,00 lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 22.080,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed € 860.227,07 per somme a disposizione dell'amministrazione;

All'impegno delle somme si provvederà con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante perfezionata in relazione agli esiti della procedura di gara.

Art. 3

(Autorizzazione gara lavori)

È autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori inerente l'intervento Patto per il Sud – PA_22497 CIMINNA - "Lavori di consolidamento dell'area dissestata del vecchio centro Urbano a valle della Matrice - 3° Stralcio" - Importo globale € 2.500.000,00 - Codice Caronte SI_1_22497 - Codice ReNDiS 191R105/G1 - Codice CUP J23H19000690001, di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice la gara sarà aggiudicata con il criterio del minor prezzo.

Ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Codice, sarà applicata l'esclusione automatica dalla gara d'appalto con le modalità previste dal medesimo comma.

Ai sensi dell'art. 133, comma 8 del Codice, si procederà con l'inversione procedimentale

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la gara d'appalto sarà gestita interamente con sistemi telematici.

Ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del Codice, il contratto è stabilito a misura.

Art. 4

(Approvazione atti di gara)

Sono approvati gli atti di gara allegati al presente Decreto (bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi).

Art. 5

(Procedura telematica e pubblicità di gara)

La gara sarà espletata mediante procedura telematica ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del Codice, si procederà a pubblicizzare gli atti di gara sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it.

Il bando di gara, ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice, sarà pubblicato:

- ✓ per esteso sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it;
- ✓ per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (GURI);
- ✓ per estratto sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'indicazione degli estremi della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (MIT)
- ✓ per estratto su due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale.

Art. 6

(Annotazioni contabili e monitoraggio)

I settori "Servizi finanziari e contabili" e "Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle consequenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 7

(Notifica e pubblicazione)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. e a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti ovvero al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Ministero per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione, nonché all'"Ufficio Gare" ed ai settori "Monitoraggio", "Gestione amministrativa degli interventi" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.



Il proponente

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Luciano Bitonto)

Allegato

✓ Bando di gara

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

